



# **COMUNE DI TORRE LE NOCELLE**

**PROVINCIA DI AVELLINO**

**NOTA INTEGRATIVA  
AL BILANCIO DI  
PREVISIONE 2022-2024**

## PREMESSA

L'Amministrazione Comunale per gestire al meglio le attività programmate ha deciso di presentare ed approvare lo schema di bilancio di previsione 2022-2024, possibilmente, entro il termine del 31 maggio 2021.

L'Amministrazione ha definito le previsioni di bilancio attenendosi alla normativa vigente mantenendo immutate le aliquote dei tributi e le tariffe dei servizi e adottando un criterio di ricognizione generale di allocazione delle risorse, tenendo come base indicativa le previsioni del 2021.

Le scelte politiche di programmazione e realizzazione degli interventi nel territorio e di erogazione dei servizi ai cittadini e alle imprese costituiscono prerogativa esclusiva della Giunta in sede di proposta degli schemi e del Consiglio in sede di discussione e approvazione del bilancio.

La presente nota integrativa si propone di descrivere e spiegare gli elementi più significativi dello schema di bilancio di previsione 2022-2024.

La relazione è finalizzata a verificare il rispetto dei principi contabili e a motivarne eventuali scostamenti, con particolare riferimento all'impatto sugli equilibri finanziari del bilancio annuale e pluriennale.

Il bilancio di previsione 2022-2024, disciplinato dal D. Lgs. 118/2011 e s.m.i. è redatto in base alle nuove disposizioni contabili, nella veste assunta dopo le modifiche del D. Lgs. 126/2014 e secondo gli schemi e i principi contabili allegati.

Il nuovo sistema contabile ha comportato importanti innovazioni dal punto di vista finanziario, contabile e programmatico-gestionale tra le quali la stesura della presente nota integrativa al bilancio.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio, la relazione è integrata con una serie di tabelle con l'obiettivo di ampliare la capacità informativa.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti i documenti di programmazione. Nel Documento Unico di Programmazione dovranno pertanto essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'Ente.

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione. Il Bilancio di Previsione 2021-2023 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al D. Lgs. n. 118/2011. Al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati ~~esclusamente~~ con ricorso al debito e con le risorse disponibili;

- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

\*\*\*\*\*

\*

## 1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni.

### Equilibri di bilancio

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2022-2024 da rispettare in sede di programmazione e di gestione riportati in tabella sono:

1. Principio dell'equilibrio generale, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese:

ENTRATE	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024	SPESE	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
<b>Utilizzo avanzo presunto di amministrazione Fondo pluriennale vincolato</b>	0	0,00	0,00	<b>Disavanzo di amministrazione</b>	0,00	0,00	0,00
	2.643.864,46	0,00	0,00				
<b>Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	661.719,00	681.014,00	683.005,00	<b>Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato</b>	1.221.436,54	851.734,00	848.129,00
					0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 2 - Trasferimenti correnti</b>	585.416,00	237.562,00	237.562,00				
<b>Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	53.211,00	56.963,00	56.963,00				
			2.584.095,00	<b>Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato</b>	23.221.781,92	8.699.087,00	2.584.095,00
<b>Titolo 4 - Entrate in conto capitale</b>	20.624.193,00	8.699.087,00			0,00	0,00	0,00
				<b>Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie</b>	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	0,00	0,00	0,00				
<b>Totale entrate finali</b>	<b>21.924.193,00</b>	<b>9.674.626,00</b>	<b>3.561.625,00</b>	<b>Totale spese finali</b>	<b>24.443.218,46</b>	<b>9.550.821,00</b>	<b>3.432.224,00</b>
<b>Titolo 6 - Accensione di prestiti</b>	0,00	0,00	0,00	<b>Titolo 4 - Rimborso di prestiti</b>	125.185,00	123.805,00	129.401,00
<b>Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	405.760,00	405.760,00	408.760,00	<b>Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	405.760,00	405.760,00	405.760,00
<b>Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro</b>	682.037,00	682.037,00	682.037,00	<b>Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro</b>	682.037,00	682.037,00	682.037,00
<b>Totale titoli</b>	<b>23.012.336,00</b>	<b>10.762.423,00</b>	<b>4.649.422,00</b>	<b>Totale titoli</b>	<b>25.656.200,46</b>	<b>10.762.423,00</b>	<b>4.649.422,00</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>25.656.200,46</b>	<b>10.762.423,00</b>	<b>4.649.422,00</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>25.656.200,46</b>	<b>10.762.423,00</b>	<b>4.649.422,00</b>

Il principio dell'equilibrio della situazione corrente secondo il quale la previsione di entrata dei primi tre titoli che rappresentano le entrate correnti, al netto delle partite vincolate alla spesa in conto capitale, deve essere pari o superiore alla previsione di spesa data dalla somma dei titoli 1 – spese correnti e 4 – spese rimborso quota capitale mutui e prestiti.

Il principio dell'equilibrio della situazione in conto capitale secondo il quale le entrate dei titoli 4 e 5 sommate alle entrate correnti destinate per legge agli investimenti devono essere pari alla spesa in conto capitale prevista al titolo 2.

L'equilibrio della situazione corrente: la parte corrente del bilancio composta dalle entrate correnti (titolo 1 tributarie, titolo 2 da trasferimenti, titolo 3 extratributarie e dalle spese correnti (Titolo 1) sommate alla quota capitale di ammortamento dei mutui (Titolo 4) presenta il seguente equilibrio:

### EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	46.275,54	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	1.300.346,00 <i>0,00</i>	975.539,00 <i>0,00</i>	977.530,00 <i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	1.221.436,54 <i>,00</i> <i>0,00</i> <i>2.530,00</i>	851.734,00 <i>0,00</i> <i>2.580,00</i>	848.129,00 <i>0,00</i> <i>2.630,00</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	150.435,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	125.185,00 <i>0,00</i>	123.805,00 <i>0,00</i>	129.401,00 <i>0,00</i>
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>				

H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti <sup>(2)</sup> <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE <sup>(3)</sup></b> <b>O=G+H+I-L+M</b>		<b>-150.435,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento <sup>(2)</sup>	(+)	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	2.597.588,92	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	<b>20.624.193,00</b>	<b>8.699.087,00</b>	<b>2.584.095,00</b>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00

M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	<b>23.221.781,92</b>	<b>8.699.087,00</b>	<b>2.584.095,00</b>
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	<b>150.435,00</b>	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>				
<b>Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>		<b>150.435,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>				
<b>W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>		<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

### 1.1. Le Entrate

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2020-2022 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito.

Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate**:

#### IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

<b>Principali norme di riferimento</b>	Art. 13 del decreto legge n. 201/2011, conv. in legge n. 201/2011 Artt. 7 e 8 del d.Lgs. n. 23/2011 Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
<b>Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente - 2020</b>	<b>€ 173.000,00</b>		
<b>Gettito accertato nell'anno 2021</b>	<b>€ 183.622,02</b> stimato sulla base dell'effettivo incasso realizzato nell'anno 2020		
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
	<b>165.000,00</b>	<b>165.000,00</b>	<b>165.000,00</b>
<b>Effetti connessi alla modifica delle aliquote</b>	<i>E' stata confermata la stessa aliquota in vigore per il 2020.</i>		
	Si confermano così come per il 2021 da un lato l'esclusione dell'IMU dell'abitazione principale e delle pertinenze (art. 13, co. 2 del D.L. 201/2011) e dall'altro la riserva allo Stato del gettito IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota dell'8,6 per mille, esclusi quelli posseduti dai Comuni che insistono sul proprio territorio.		

#### TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

<b>Principali norme di riferimento</b>	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
<b>Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente - 2020</b>	<b>€ 101.066,71</b>		
<b>Gettito previsto nell'anno 2021</b>	<b>€ 115.014,00</b> stimato sulla base dell' incasso realizzato nell'anno 2020		
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
	<b>124.554,00</b>	<b>126.535,00</b>	<b>128.547,00</b>
<b>Effetti connessi alla modifica delle aliquote</b>	<i>Rispetto al 2021 è stato previsto un maggior gettito in virtù di maggiori importi previsti nel PEF riguardanti la spesa complessiva per il 2022</i>		

#### ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

<b>Principali norme di riferimento</b>	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360		
<b>Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente - 2020</b>	<b>€ 33.260,20</b>		
<b>Gettito previsto nell'anno 2021</b>	<b>€ 33.246,71</b> stimato sulla base dell' incasso realizzato nell'anno 2020		
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
	<b>28.000,00</b>	<b>31.404,00</b>	<b>31.383,00</b>

**Effetti connessi alla modifica delle aliquote**

*E' sta confermata la stessa aliquota in vigore per il 2021.*

## CANONE UNICO PATRIMONIALE

<b>Principali norme di riferimento</b>	Art. 1 comma 816 legge n. 160 del 27/12/2019		
<b>Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente - 2020</b>	<b>€ 3.000,00</b>		
<b>Gettito previsto nell'anno 2021</b>	<b>€ 3.830,00</b>		
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
	<b>€ 3.000,00</b>	<b>€ 3.000,00</b>	<b>€ 3.000,00</b>
<b>Effetti connessi alla modifica delle tariffe</b>			

Inoltre per le seguenti entrate si mettono in evidenza alcuni aspetti qualificanti delle previsioni:

### Entrate tributarie

- lo stanziamento dell'IMU è iscritto al netto della quota di alimentazione al fondo di solidarietà che per l'anno 2022 ammonta ad € 32.273,05;
- lo stanziamento dell'IMU (che dal 2020 assorbe anche l'ex Tasi) è stimato in base all'effettivo incasso realizzato nell'anno precedente tenendo conto che:
  - la legge di stabilità 208/2015 ha disposto le seguenti esenzioni/riduzioni:
    - abolizione della TASI sugli immobili adibiti ad abitazione principale del contribuente (esclusi gli immobili cd. *Di lusso*)
    - esenzione dell'IMU sui terreni agricoli condotti e posseduti da coltivatori diretti
    - esenzione della TASI dovuta dagli occupanti di immobili a titolo di abitazione principale (cd. Affittuari)
    - riduzione del 50% della base imponibile delle abitazioni date in comodato gratuito registrato a parenti entro il primo grado, che la utilizzano come propria abitazione principale. La L. 208/2015 prevede specifici requisiti per poter usufruire di detta riduzione;
    - non sono previste modifiche alle aliquote e/o alle detrazioni delle fattispecie imponibili.
    - nell'anno 2022 sono stati rideterminati i valori di riferimento delle aree fabbricabili e nell'esercizio 2022
  - nel corso del triennio 2022-2024 si continueranno ad effettuare gli accertamenti per recupero della base imponibile e per mancato versamento di quanto dovuto e la previsione è in base alla stima dei provvedimenti di accertamento che diventeranno esecutivi nel corso dell'esercizio.
- Lo stanziamento dell'addizionale comunale IRPEF, per la quale è confermata l'aliquota unica del 4 per mille
- Il Fondo di solidarietà comunale stanziato è determinato sulla base della comunicazione ufficiale del Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli affari interni e Territoriali – Finanza Locale



## 1.2. Le spese<sup>1</sup>

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, illuminazione pubblica, ecc.). Per le previsioni 2022-2024 *non è stato* considerato l'incremento legato al tasso di inflazione programmato;
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali direttamente gestite;
- del livello qualitativo e quantitativo dei servizi alla collettività con particolare riferimento ai servizi di manutenzione del patrimonio comunale e dei servizi essenziali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel DUP;

### Fondo crediti di dubbia esigibilità

#### Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il medesimo principio contabile è stato integrato dall'art. 1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) che prevede: "Con riferimento agli enti locali, nel 2015 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione.

Nel 2022 lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 100 per cento, così come per l'anno nel 2023 e 2024 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo" (Paragrafo 3.3 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria allegato 4/2 del D. Lgs. n. 118/2011 come modificato dall'art. 1, comma 882 della Legge n. 205/2017).

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate ulteriori tipologie di entrate in relazione alle quali non si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Si è pertanto provveduto a:

**1. Individuare le poste di entrata stanziata che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbia e difficile esazione.**

Considerate le suddette esclusioni, sono state individuate, quali risorse d'incerta riscossione, le seguenti: per proventi depurazione e fognatura (entrate tributarie non accertate per cassa)

**2. calcolare, per ciascun capitolo, la media semplice del rapporto tra incassi (in competenza e residui) e accertamenti degli ultimi cinque esercizi, partendo dall'ultimo esercizio 2017 con dati di preconsuntivo.**

La scelta della media è stata effettuata in considerazione del fatto che gli ultimi anni rispecchiano in modo più fedele la realtà della effettiva capacità di riscossione del momento. Si è provveduto a raggruppare i dati degli accertamenti e degli incassi in un prospetto per ogni risorsa, in modo da disporre di una serie storica adeguata per poter determinare il FCDE di competenza. Tutti i dati sono stati tratti dai rendiconti e sono stati aggiornati sulla base delle effettive riscossioni.

**3. determinare l'importo dell'accantonamento annuale del Fondo da iscrivere in bilancio.**

La *dimensione iniziale* del fondo, determinata in sede di bilancio di previsione, è data dalla somma della componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi ad impegno di spesa (risparmio forzoso). Si tratta, pertanto, di coprire con adeguate risorse sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i nuovi crediti in corso di formazione (previsioni di entrata del nuovo bilancio).

La *dimensione definitiva* del fondo sarà calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali, e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di pari importo (quota accantonata dell'avanzo). Nella sostanza, si andrà a costituire uno specifico stanziamento di spesa assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

Venendo all'attuale bilancio, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo si è provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli.

In allegato alla presente relazione si evidenziano le modalità di calcolo applicate per ciascuna posta, con la quantificazione dei Fondi iscritti a Bilancio.

Le tabelle se seguono evidenziano le modalità di calcolo applicate alle seguenti risorse oggetto del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità

**Risorsa “TASSA SUI RIFIUTI (TARI)”:**

Calcolo con il primo metodo: media semplice del rapporto incasso /accertamento				
Periodo	importo accertato di competenza	Incassi co+re	% Media Riscosso	% Non riscosso
	(A)	(B)	C=B/A	F = 100-C
2017	€ 94.466,02	€ 94.466,02	<b>98,58</b>	<b>1,41</b>
2018	€ 96.272,51	€ 96.272,51		
2019	€ 101.066,71	€ 101.066,71		
2020	€ 115.014,00	€ 115.014,00		
2021	€ 122.605,00	€ 115.065,15		
	<b>€ 529.404,24</b>	<b>521.884,39</b>		

RIEPILOGO				
Previsione		Quota fondo	Quota a Bilancio	
			Quota annua minima	Importo stanziato
2022	€ 124.554,00	€ 1.756,21	€ 1.756,21	€ 1.800,00
2023	€ 126.535,00	€ 1.784,14	€ 1.784,14	€ 1.850,00
2024	€ 128.54700	€ 1.812,51	€ 1.812,51	€ 1.900,00

**Risorsa “FITTI ATTIVI ALLOGGI COMUNALI”**

Calcolo con il primo metodo: media semplice del rapporto incasso /accertamento				
Periodo	importo accertato di competenza	Incassi co+re	% Media Riscosso	% Non riscosso
	(A)	(B)	C=B/A	F = 100-C
2017	€ 1.632,00	€ 800,00	<b>72,75</b>	<b>27,25</b>
2018	€ 1.158,00	€ 970,00		
2019	€ 2.340,00	€ 1.020,00		
2020	€ 2.340,00	€ 0,00		
2021	€ 970,00	€ 3.310,00		
	<b>€ 8.440,00</b>	<b>6.100,00</b>		

RIEPILOGO				
Previsione		Quota fondo	Quota a Bilancio	
			Quota annua minima	Importo stanziato
2022	€ 2.340,00	€ 637,65	€ 637,65	€ 650,00
2023	€ 2.340,00	€ 637,65	€ 637,65	€ 650,00
2024	€ 2.340,00	€ 637,65	€ 637,65	€ 650,00

## Risorsa "INTROITI E RIMBORSI DIVERSI"

Calcolo con il primo metodo: media semplice del rapporto incasso /accertamento				
Periodo	importo accertato di competenza	Incassi co+re	% Media Riscosso	% Non riscosso
	(A)	(B)	C=B/A	F = 100-C
2017	€ 15.135,70	€ 15.135,70	98,56	1,44
2018	€ 51.660,00	€ 45.858,63		
2019	€ 15.000,00	€ 15.000,00		
2020	€ 15.000,00	€ 15.000,00		
2021	€ 10.244,00	€ 14.687,78		
	€ 107.219,70	€ 105.682,11		

### RIEPILOGO

Previsione		Quota fondo	Quota a Bilancio	
			Quota annua minima	Importo stanziato
2022	€ 5.000,00	€ 72,00	€ 72,00	€ 80,00
2023	€ 5.000,00	€ 72,00	€ 72,00	€ 80,00
2024	€ 5.000,00	€ 72,00	€ 72,00	€ 80,00

## Risorsa "IMPOSTA SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI"

Calcolo con il primo metodo: media semplice del rapporto incasso /accertamento				
Periodo	importo accertato di competenza	Incassi co+re	% Media Riscosso	% Non riscosso
	(A)	(B)	C=B/A	F = 100-C
2017	€ 260,00	€ 260,00	100,00	0,00
2018	€ 260,00	€ 260,00		
2019	€ 260,00	€ 260,00		
2020	€ 260,00	€ 260,00		
2021	€ 260,00	€ 260,00		
	€ 1.300,00	€ 1.300,00		

### RIEPILOGO

Previsione		Quota fondo	Quota a Bilancio	
			Quota annua minima	Importo stanziato
2022	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2023	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2024	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

## Risorsa "ICI ANNI PRECEDENTI"

Calcolo con il primo metodo: media semplice del rapporto incasso /accertamento				
Periodo	importo accertato di competenza	Incassi co+re	% Media Riscosso	% Non riscosso
	(A)	(B)	C=B/A	F = 100-C
2017	€ 43.083,91	€ 43.083,91	100	0,00
2018	€ 25.820,00	€ 17.373,40		
2019	€ 35.978,95	€ 41.337,40		
2020	€ 96.741,50	€ 26.763,28		
2021	€ 167.893,27	€ 240.959,64		
	€ 346.217,63	€ 369.517,63		

RIEPILOGO				
Previsione		Quota fondo	Quota a Bilancio	
			Quota annua minima	Importo stanziato
2022	€ 16.500,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2023	€ 10.880,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2024	€ 10.880,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Di conseguenza il FCDE è stato così computato:

anno	Quota Annuale Minima	Importo Stanziato
2022	Euro 2.465,86	Euro 2.530,00
2023	Euro 2.493,79	Euro 2.580,00
2024	Euro 2.522,16	Euro 2.630,00



Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		41.966,92
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		-
Altri vincoli		-
	<b>C) Totale parte vincolata</b>	1.768,24
		43.735,16
<b>Parte destinata agli investimenti</b>		
	<b>D) Totale destinata agli investimenti</b>	
	<b>E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	295.206,13
		<b>118.326,84</b>

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2022 *non prevede* l'utilizzo delle quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione.

Il principio contabile relativo alla contabilità finanziaria, al punto 9.2, prevede che, fermo restando il prioritario utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione ai provvedimenti di salvaguardia degli equilibri, "La quota

*libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:*

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;*
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
- c) per il finanziamento di spese di investimento;*
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.”*

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Le quote del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, mentre le quote vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge o ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa.

### 3. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nel triennio 2022-2024 sono previsti investimenti per un totale di €. 34.504.963,92, così suddivisi:

Tipologia	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Programma triennale OO.PP	23.221.781,92	8.699.087,00	2.584.095,00
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE TIT. II	23.221.781,92	8.699.087,00	2.584.095,00
di cui REIMPUTATI DA 2021 E PREC.	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO</b>	<b>23.221.781,92</b>	<b>8.699.087,00</b>	<b>2.584.095,00</b>

Tali spese sono finanziate con:

Tipologia	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Alienazioni	559.270,00	720.000,00	270.000,00
Contributi da altre A.P.	20.049.923,00	7.964.087,00	2.299.095,00
Proventi permessi di costruire e assimilati	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Altre entrate Tit. IV	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate Tit. IV	20.624.193,00	8.699.087,00	2.584.095,00
Avanzo di amministrazione			
FPV di entrata parte capitale	2.597.588,92	0,00	0,00
Entrate reimputate da es. precedenti a finanz. Investimenti	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE ENTRATE TIT. IV – V PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI</b>	<b>23.221.781,92</b>	<b>8.699.087,00</b>	<b>2.584.095,00</b>
MUTUI TIT. VI	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>23.221.781,92</b>	<b>8.699.087,00</b>	<b>2.584.095,00</b>

Non sono previsti per il triennio 2022-2024 investimenti finanziati con ricorso all'indebitamento;

### 4. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Non risultano prestate garanzie principali o sussidiarie dall'Ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

**5. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;**

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

**6. Elenco dei propri enti ed organismi strumentali**

Il Comune di Torre le Nocelle ha il seguente assetto partecipativo, per l'annualità 2020, nelle seguenti società di capitali:

<b>Società di capitali</b>	<b>Codice fiscale</b>	<b>Misura partecipazione diretta(%)</b>	<b>Misura partecipazione indiretta(%)</b>	<b>Misura partecipazione totale(%)</b>
ALTO CALORE SERVIZI SOCIETA' PER AZIONI	00080810641	0,43	---	0,43
SOCIETA' CONSORTILE MEDIA VALLE DEL CALORE SCPA	02431510649	10,07	—	10,07
ASMENET SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	05166621218	0,07	---	0,07
ASMEL CONSORTILE SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	12236141003	0,083	---	0,083

nonché nei seguenti consorzi, fondazioni ed enti diversi:

<b>SOGGETTO</b>	<b>CLASSIFICAZIONE</b>
ENTE D'AMBITO ATO CALORE IRPINO	ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO
CONSORZIO DEI SERVIZI SOCIALI - AMBITO A5	ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO

Da segnalare che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 del 22.12.2017, esecutiva, è stato approvato lo scioglimento della Società Consortile Media Valle del Calore SCPA e la conseguente messa in stato di liquidazione;

## 7. Verifica rispetto dei vincoli di Finanza Pubblica

Dopo una lunga stagione di vincoli finanziari stringenti che hanno contribuito alla caduta degli investimenti locali, **a partire dal 2019 per gli enti locali il vincolo di finanza pubblica coinciderà solo con il rispetto dei principi introdotti dall'armonizzazione contabile** (D.Lgs 118/2011). Già nel 2016 il legislatore innovò in termini meno stringenti sugli investimenti con il passaggio **dal Patto di stabilità interno al Saldo finale non negativo di competenza** tra entrate e spese finali eliminando la “competenza mista” e l’obbligo di un obiettivo programmatico a beneficio del saldo positivo. Già dal 2019 il passaggio che si è registrato è stato dal **Saldo finale di competenza agli “Equilibri del 118/2001”**, e questo ha comportato la possibilità di utilizzare senza problemi gli **avanzi** effettivamente disponibili e ed eventualmente il **debito** nei limiti stabiliti dall’art. 204 del TUEL.

## **9. Conclusioni**

Le previsioni di bilancio sono state formulate nel rispetto delle normative vigenti e dei principi contabili.

Torre le Nocelle, 25 maggio 2022

Il Responsabile del Servizio Finanziario  
Sindaco - Avv. Antonio Cardillo